

Gli Appuntamenti

* **Domenica 15 marzo III di Quaresima.**

* **Domenica 22 marzo IV di Quaresima.**

-**Lunedì 16 marzo, alle 20.15** suoneranno le **campane di tutte le nostre chiese** per ricordare l'invito già fatto nella diretta di venerdì sera, a recitare, alle 20.30, nelle nostre **famiglie, il Rosario**, accendendo un **lume sulle finestre** come segno di comunione.

Per chi vuole sintonizzarsi, ci sarà anche la diretta.

-Nel frattempo giunge anche la proposta da parte della **Chiesa Italiana** cui aderiamo volentieri: In questo momento di emergenza sanitaria, la Chiesa italiana promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il Rosario (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: **alle 21 di giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe, Custode della Santa Famiglia**. Alle finestre delle case si propone di esporre un piccolo drappo bianco o una candela accesa.

N.B. Continuiamo a **trasmettere la Via Crucis** del venerdì sera, ore 20.30 e la celebrazione della **Messa della Domenica**, ore 10.30. <https://www.facebook.com/ParrocchiaPalazzago/>
Seguici sul sito della Parrocchia

RICORDIAMO NELLA PREGHIERA E NELLA VICINANZA AI FAMILIARI I DEFUNTI DI QUESTI GIORNI:

Italo Dentella, Virginio Alborghetti e Livia Sana

.....DALLA PRIMA PAGINA.....

In una dimensione in cui le relazioni, la comunicazione, la socialità sono giocate prevalentemente nel "non-spazio" del virtuale, del social network, dandoci l'illusione della vicinanza, il virus ci toglie quella vera di vicinanza, quella reale: che nessuno si tocchi, niente baci, niente abbracci, a distanza, nel freddo del non-contatto. Quanto abbiamo dato per scontato questi gesti ed il loro significato? In una fase sociale in cui pensare al proprio orto è diventata la regola, il virus ci manda un messaggio chiaro: l'unico modo per uscirne è la reciprocità, il senso di appartenenza, la comunità, il sentire di essere parte di qualcosa di più grande di cui prendersi cura e che si può prendere cura di noi. La responsabilità condivisa, il sentire che dalle tue azioni dipendono le sorti non solo tue, ma di tutti quelli che ti circondano. E che tu dipendi da loro. Allora, se smettiamo di fare la caccia alle streghe, di domandarci di chi è la colpa o perché è accaduto tutto questo, ma ci domandiamo cosa possiamo imparare da questo, credo che abbiamo tutti molto su cui riflettere ed impegnarci. Perché col cosmo e le sue leggi, evidentemente, siamo in debito spinto. Ce lo sta spiegando il virus, a caro prezzo." (Cit. F. MORELLI)

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Parrocchia S. GvBattista 035550336—3471133405 parrocchia@oratoriopalazzago.it

Don Roberto 348 3824454 035 540059

Don Giampaolo 338 1107970

La Dal 15 al 22 marzo 2020 lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo

Pensare...

“Credo che il cosmo abbia il suo modo di riequilibrare le cose e le sue leggi, quando queste vengono stravolte.

Il momento che stiamo vivendo, pieno di anomalie e paradossi, fa pensare...

In una fase in cui il cambiamento climatico causato dai disastri ambientali è arrivato a livelli preoccupanti, la Cina in primis e tanti paesi a seguire, sono costretti al blocco; l'economia collassa, ma l'inquinamento scende in maniera considerevole. L'aria migliora; si usa la mascherina, ma si respira...

In un momento storico in cui certe ideologie e politiche discriminatorie, con forti richiami ad un passato meschino, si stanno riattivando in tutto il mondo, arriva un virus che ci fa sperimentare che, in un attimo, possiamo diventare i discriminati, i segregati, quelli bloccati alla frontiera, quelli che portano le malattie. Anche se non ne abbiamo colpa.

Anche se siamo bianchi, occidentali e viaggiamo in business class.

In una società fondata sulla produttività e sul consumo, in cui tutti corriamo 14 ore al giorno dietro a non si sa bene cosa, senza sabati nè domeniche, senza più rossi del calendario, da un momento all'altro, arriva lo stop.

Fermi, a casa, giorni e giorni. A fare i conti con un tempo di cui abbiamo perso il valore, se non è misurabile in compenso, in denaro.

Sappiamo ancora cosa farcene?

In una fase in cui la crescita dei propri figli è, per forza di cose, delegata spesso a figure ed istituzioni altre, il virus chiude le scuole e costringe a trovare soluzioni alternative, a rimettere insieme mamme e papà con i propri bimbi. Ci costringe a rifare famiglia.

.....CONTINUA IN QUARTA PAGINA.....

La Parola



Dal Vangelo di Giovanni 4, 5-42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde:

«Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare»...

Invito alla preghiera

Ha sete di te, Signore, l'anima mia!

Grazie per la sete, questo bisogno imperioso che ci rivela a noi stessi come eterni insoddisfatti, sempre in cammino verso una fontana definitiva. Grazie, Signore, perché hai scelto questa Samaritana, simbolo ed esempio di una sete non qualunque: lei che pensava di aver sete d'acqua si scopre assetata di salvezza, di «spirito e verità».

Libera il nostro cuore dalla sete bugiarda, bramosa di bevande inquinate! Liberaci dalla sete di possesso illimitato, di potere vorace, di immagine abbagliante. Liberaci dalla sete del piacere avido, dalla sete di ambizione sfrenata, di divertimento anebbiante, dalla sete di denaro presunto onnipotente. Ma libera il nostro cuore anche dalla pretesa di rispondere alla sete di felicità definitiva con le sofisticate bevande artificiali: la spuma colorata dei desideri in formato ridotto, la dolce camomilla degli affetti appisolanti, la tazzina di caffè della momentanea eccitazione.

Suscita, Signore, nel mio piccolo cuore la sete di un amore grande per il prossimo, disposto a dare tutto, anche la vita. Fa' zampillare nel mio cuore, rinnovato nell'acqua del Battesimo e abitato dallo Spirito, una sete così ardente che nessuna cosa finita riesca a estinguere e solo tu possa saziare. O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarso dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore: concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore.

Amen. **Prospero Bonzani**

La Liturgia

<p>3ª DI QUARESIMA Es 17,3-7; Sal 94 (95); Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 <i>Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore. Viola</p>	<p>15 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Pellegrinelli Donato Ore 10.30 Parrocchia: Def. Lomboni Tino Ore 18.00 Parrocchia: Def. Iole Baldi, Camilla, Luigi, Giacomo Pelosi.</p>
<p>2 Re 5,1-15a; Sal 41-42 (42-43); Lc 4,24-30 <i>Gesù come Elia ed Elisèo è mandato non per i soli Giudei.</i> R L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Viola</p>	<p>16 LUNEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Bergonzi Antonio, Giuseppina e Beatrice</p>
<p>S. Patrizio (mf) Dn 3,25.34-43; Sal 24 (25); Mt 18,21-35 R Ricordati, Signore, della tua misericordia. Viola</p>	<p>17 MARTEDÌ</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Rota Giuseppe</p>
<p>S. Cirillo di Gerusalemme (mf) Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 R Celebra il Signore, Gerusalemme. Viola</p>	<p>18 MERCLEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 16.30 Montebello: Def. Giovanni e Alice</p>
<p>S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V.M. (s) 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89); Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a R In eterno durerà la sua discendenza. Bianco</p>	<p>19 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Fam. Magno</p>
<p>Os 14,2-10; Sal 80 (81); Mc 12,28b-34 R Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce. Viola</p>	<p>20 VENERDÌ LO 3ª set</p>	<p>• Astinenza Ore 16.30 Ca' Rosso: Def. Agazzi Franco, Cesarina, Stefano e Suor Ermenegilda</p>
<p>Os 6,1-6; Sal 50 (51); Lc 18,9-14 <i>Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.</i> R Voglio l'amore e non il sacrificio. Viola</p>	<p>21 SABATO LO 3ª set</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Def. Visconti Bepo, Pierina e Giuseppe Ore 19.00 Parrocchia: Def. Rota Giuseppe</p>
<p>4ª DI QUARESIMA 1 Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22 (23); Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 <i>Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.</i> R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Viola o Rosaceo</p>	<p>22 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rota Martir Emilio e Pietro Ore 18.00 Parrocchia: Def. Rota Martir Maria.</p>